

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Facoltà di Scienze della formazione

Corso di laurea Magistrale in Scienze pedagogiche
Classe di appartenenza: LM-85
Advanced Educational Sciences

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2009/2010

Presentazione

E' istituito il Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche nella Classe delle Lauree Magistrali in Scienze pedagogiche LM-85.

Il Corso ha, di norma, durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU). Nei due anni sono previsti: 12 esami, 3 Laboratori attività di stage o ricerca e la prova finale.

Il titolo di studio rilasciato è la Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche.

Nell'a.a. 2009-2010 vengono attivati il I anno e il II anno.

Si potranno in seguito perfezionare e approfondire gli studi in Master di II livello e in Dottorati di ricerca.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con una buona conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze generali. Tali operatori specialistici sono in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza, di offrire consulenze di riflessione e chiarificazione esistenziale rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità sia nel disagio. Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà volta ad acquisire competenze nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi, della capacità di leggere e interpretare i problemi presenti nei processi educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per poter dare consulenze e saper gestire contesti organizzativi. Inoltre, i Laboratori proposti hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire concretamente, attraverso esemplificazioni, studi di caso, metodologie attive, coinvolgimento in prima persona, elementi cruciali per una maggiore comprensione delle caratteristiche del lavoro pedagogico "in situazione". I Laboratori, come le attività che seguono, sono sempre accompagnati da percorsi di riflessione costante sull'esperienza effettuata. Lo spazio dato anche ad attività di project work, di tirocinio, di affiancamento in situazioni significative, di ricerca sul campo, intende permettere agli studenti di proiettarsi in prospettiva nelle specificità del futuro lavoro, a partire dall'osservazione diretta dei problemi concreti del lavoro stesso. Tali attività sono dunque da integrare nel percorso da effettuare per svolgere la prova finale, il cui obiettivo è quello di costituire un luogo, in cui lo studente può costruire delle connessioni significative di tipo riflessivo fra il percorso di studi teorici effettuato e la parte di esperienza pratica.

Il corso di laurea è articolato in curricula, rivolti alla consulenza pedagogica e alla progettazione educativa, al coordinamento e all'organizzazione dei servizi, alla consulenza e alle pratiche filosofiche. Il corso è articolato in un gruppo di CFU dedicati alle attività formative indispensabili e "caratterizzanti", seguiti da un gruppo di CFU riservati alle attività "affini", in cui, in alcuni casi, si ripetono SSD già presenti nelle attività caratterizzanti, in quanto necessari alla migliore definizione della specificità del profilo della figura professionale inerente. In tal modo, si è ritenuto di ovviare alle difficoltà di efficacia comunicativa e di conseguente comprensione, da parte degli studenti, relative alla specificità delle diverse figure di professionisti considerate. Una parte dei CFU presenti nelle attività "affini" sono dedicati allo svolgimento di Laboratori, per poter effettuare una didattica attiva che consenta agli studenti di interiorizzare maggiormente le conoscenze. Nella sezione "altre attività" sono previste attività di project work, di tirocinio, di affiancamento in situazioni significative, di ricerca sul campo, necessarie per sperimentare, nei diversi specifici contesti, quanto approfondito attraverso lo studio teorico. Tali attività sono collegate al percorso da effettuare per svolgere la prova finale, che dunque si avvale, per la sua realizzazione più adeguata, delle riflessioni intorno al patrimonio di saperi già consolidato ma anche di quelle riflessioni che nascono come "apprendimento dall'esperienza situata".

Sono previsti 3 curricula:

1. Curriculum Consulenza pedagogica e progettazione educativa

Il curriculum in Consulenza pedagogica e progettazione educativa delinea un profilo professionale capace di leggere, comprendere, trattare i problemi che emergono nei contesti educativi, di svolgere funzioni di supporto, di elaborazione e di supervisione individuale e di gruppo nei confronti di tutti i soggetti impegnati in azioni educative, a livello istituzionale e non, nei contesti organizzati e nell'ambito del privato. Gli obiettivi consistono nell'offrire allo studente una preparazione avanzata nella capacità di leggere i problemi presenti nelle situazioni educative e formative, nella conoscenza dei modelli, delle metodologie e delle tecniche tipiche della consulenza pedagogica, della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi, nell'approfondimento delle aree dei contesti familiari, del disagio, della devianza e della marginalità, delle politiche sociali inerenti alla gestione dei problemi dell'educazione e della formazione. I contesti in cui è possibile operare sono i servizi educativi per l'infanzia, la scuola, i servizi extrascolastici, i servizi per la prevenzione del disagio, dell'insuccesso educativo, della dispersione scolastica, per l'orientamento, i servizi riabilitativi, le comunità, la cooperazione e il volontariato. E' possibile operare anche nel campo dell'aggiornamento degli insegnanti e degli operatori dei servizi educativi e socioeducativi, così come all'interno di settori del mondo della produzione e della comunicazione attenti alla formazione individuale e di gruppo, alla consulenza ai ruoli che comportano forti ricadute formative ed esistenziali sulle persone – lavoratori, clienti e utenti – e sull'ambiente circostante, dunque attenti alle questioni etiche e sociali.

2. Curriculum Coordinamento e organizzazione dei servizi

Il curriculum in Coordinamento pedagogico è finalizzato in modo particolare a formare figure che abbiano responsabilità di progettazione, organizzazione, gestione e coordinamento di servizi educativi e socioeducativi (asili nido, scuole dell'infanzia, servizi integrativi extrascolastici, comunità ...). I suoi obiettivi formativi consistono nell'acquisire conoscenze relativamente ai servizi educativi e socioeducativi, alla loro storia e alla normativa che li regola; competenze pedagogiche e organizzative relative alla formulazione di progetti, alla progettazione e realizzazione di percorsi di formazione, alla valutazione dei servizi, all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane, alla conduzione di gruppo e alla metodologia della ricerca e della formazione.

3. Curriculum Consulenza e pratiche filosofiche

I laureati di questo curriculum potranno operare sia nel settore della consulenza privata, individuale e di gruppo, sia come formatori e consulenti nei servizi socio-educativi, per rispondere alla richiesta di cura che nasce da un diffuso disagio esistenziale, non contrassegnato da specifiche patologie ma, piuttosto, dalle difficoltà ad affrontare passaggi di vita per i quali si richiede un aiuto in termini di comprensione affettiva e cognitiva. Proprio la diffusività del disagio e le richieste di comprensione e di formazione che ne nascono inducono a cercare in un orientamento di senso ampio come quello offerto da una preparazione filosofica declinata sull'esperienza biografica e quotidiana, capace di ascoltare e di leggere le dimensioni emotive e immaginali oltre a quelle cognitive. Anche nella ricerca e nella progettazione culturale, legate alle istituzioni e al settore della comunicazione, una formazione nelle pratiche filosofiche risponde alle esigenze di individuazione dei bisogni multiformi e multidisciplinari presenti nella società attuale. Specifico obiettivo del curriculum è quello di acquisire competenze nelle pratiche di formazione e autoformazione, che integrino i campi disciplinari psicopedagogici con le pratiche filosofiche centrate sul dialogo e sulla relazione, sulla comprensione delle dinamiche conoscitive nel loro intreccio con quelle affettive, sulla familiarità con i grandi modelli di interpretazione e di costituzione della soggettività e della persona; nell'acquisire la capacità di unire le tecniche biografiche e autobiografiche con l'ermeneutica esercitata in situazione; nel saper orientare le dinamiche di un gruppo di bambini o di adulti per svilupparne le capacità di osservazione, di riflessione, di metariflessione e di comunicazione; nell'essere in grado di sviluppare le capacità di interazione transdisciplinare in una comunità di ricerca.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati possiedono conoscenze approfondite nell'ambito delle scienze pedagogiche e dei loro rapporti con le altre scienze sociali, rispetto a quelle richieste dal ciclo triennale, e di essere in grado di comprendere gli aspetti specifici dei saperi educativi e dei problemi presenti nei contesti formativi, anche con apporti personali a livello riflessivo e della ricerca educativa. Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, elaborati scritti, test.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati sanno applicare le loro conoscenze, abilità, competenze rispetto a problemi, situazioni, contesti concreti, riuscendo così a dimostrare di aver compreso i rapporti tra teoria e pratica, estendendo poi l'applicazione a questioni e contesti nuovi e a situazioni impreviste

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lavori di gruppo, project work, laboratori e simulazioni. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo, esercitazione di problem solving.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I Laureati svilupperanno la capacità di analizzare la complessità dell'organizzazione o del servizio presso cui andranno ad operare. Saranno in grado di costruire giudizi e valutazioni autonomi dei fatti sulla base dei quali impostare, progettare e presidiare operativamente un'azione formativa coerente e incisiva sullo sviluppo professionale e personale dei singoli individui, anche in considerazione delle problematiche di etica sociale in cui tale azione viene a svolgersi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, discussione di casi, lavori di gruppo, tirocinio. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati comunicano con efficacia le loro conoscenze, le loro riflessioni e la logica che le orienta sia a partner professionali (colleghi, dirigenti, committenti, amministratori ecc.) dell'ambito educativo e formativo sia a partner non professionali (come utenti, famiglie, società diffusa, mezzi di comunicazione pubblica).

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono dimostrare di aver imparato ad imparare, quindi di riuscire a individuare le aree necessarie da approfondire, organizzare le modalità necessarie per ricercare le fonti e gli strumenti di supporto adeguati, saper utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in situazione, nonché come fonti di possibili collegamenti teorico-pratici.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, elaborati scritti, test.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Si prevede la formazione delle seguenti figure professionali: a) Consulenti pedagogici e filosofici a livelli individuali, di gruppo, di comunità e nelle diverse agenzie e servizi educativi; b) Coordinatori dei servizi educativi; c) Specialisti della formazione e della ricerca educativa; d) Consulenti nella progettazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo; e) Consiglieri d'orientamento.

In riferimento alla Classificazione riassuntiva per grandi gruppi e gruppi di professioni effettuata dall'ISTAT, il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche risulta rivolto al Grande Gruppo delle "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione", e ai "Gruppi di professioni" degli "Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali" e degli "Specialisti della formazione, della ricerca e assimilati" e, in particolare, il corso prepara alle professioni di Esperti della progettazione formativa e curricolare e Consiglieri dell'orientamento

Norme relative all'accesso

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di una Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per essere ammesso al Corso di laurea, lo studente dovrà (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali, con particolare attenzione alla filosofia, alla psicologia, alla sociologia, all'antropologia, le conoscenze relative alle principali metodologie educative e alle caratteristiche dei contesti educativi e formativi, saper tradurre tali conoscenze in capacità di leggere i problemi educativi, individuare metodologie e strumenti più adatti ad affrontarli, collegare fra loro i saperi pedagogici, filosofici, psicologici, sociologici, antropologici.

Gli studenti dovranno essere in possesso di almeno 50 crediti, di cui almeno 16 nell'area pedagogica (SSD M-PED01/02/03/04). I restanti crediti possono essere stati acquisiti nelle aree (tutti i settori scientifico-disciplinari) di seguito indicate: pedagogica, filosofica, psicologica, sociologica, antropologica, organizzativa. Un'apposita commissione procederà alla valutazione dei curricula presentati dagli studenti che avranno fatto domanda secondo le modalità e le scadenze indicate dall'Ateneo.

Per i candidati in possesso dei requisiti richiesti e di un voto di laurea inferiore a 95/110 l'ammissione al Corso è condizionata alla valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione mediante colloquio davanti alla Commissione.

I laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti, potranno essere ammessi previo il suddetto colloquio di valutazione.

Organizzazione del Corso di laurea magistrale

Il Corso di laurea prevede il conseguimento di 120 CFU. E' suddiviso in tre curricula. Il primo curriculum in Consulenza pedagogica e progettazione educativa prevede nel primo anno 7 esami - di cui 4 dedicati alle discipline pedagogiche, 1 a un insegnamento psicologico, 1 a un insegnamento sociologico, 1 a un insegnamento filosofico - e 2 Laboratori, dedicati ad aspetti metodologici della ricerca educativa sul campo utili alla consulenza pedagogica. Il secondo anno prevede 4 esami, dedicati ad approfondimenti specifici nell'ambito pedagogico, 1 Laboratorio, dedicato all'approfondimento di questioni metodologiche connesse alle pratiche della consulenza, 1 esame a scelta dello studente, la prova finale e delle altre attività dedicate a progetti di ricerca, a stage o tirocinio sotto la supervisione di tutor o dei relatori di tesi.

Il secondo curriculum in Coordinamento e organizzazione dei servizi prevede nel primo anno 7 esami, di cui 3 dedicati alle discipline pedagogiche, due a insegnamenti sociologici, 1 a un insegnamento storico, 1 a un insegnamento organizzativo, e 2 Laboratori, che approfondiscono questioni di interesse della ricerca educativa e del coordinamento pedagogico. Il secondo anno prevede 4 esami, di cui 3 dedicati a discipline pedagogiche e 1 a un insegnamento psicologico, un esame a scelta dello studente, la prova finale e delle altre attività dedicate a progetti di ricerca, a stage o tirocinio sotto la supervisione di tutor o dei relatori di tesi.

Il terzo curriculum in Consulenza e pratiche filosofiche prevede nel 1 anno 7 esami, di cui 3 dedicati a insegnamenti pedagogici, 3 a insegnamenti filosofici e 1 a un insegnamento sociologico, e 2 Laboratori, dedicati ad approfondire questioni legate alla consulenza filosofica. Il secondo anno prevede 4 esami, di cui 1 dedicato a un insegnamento pedagogico e 3 a insegnamenti filosofici, 1 esame a scelta dello studente, la prova finale e delle altre attività dedicate a progetti di ricerca, a stage o tirocinio sotto la supervisione di tutor o dei relatori di tesi.

Tirocini formativi e di orientamento

Sono previsti 6 crediti per attività di affiancamento, project work e attività di ricerca, collegate al lavoro di tesi di laurea e supervisionate da tutor o dal docente relatore di tesi. Tali attività formative verranno verificate e valutate mediante la menzione di approvazione/non approvazione.

Forme didattiche

L'impianto del corso prevede attività di lezione frontale, di laboratori, di stage, tirocini, di percorsi di ricerca sul campo. Il numero di ore necessarie per 1 CFU è di 25 ore complessive, di cui, per le lezioni frontali, 8 in aula e 17 come studio individuale e, per i laboratori, di norma 15 in aula e 10 come studio individuale. Per quanto concerne le attività di stage, project work o ricerca sul campo, si considerano 20 ore di lavoro sul campo e 5 ore per la rielaborazione personale.

Modalità di verifica del profitto

Sono previste prove di accertamento mediante colloqui, elaborati scritti, relativi alle nuove conoscenze acquisite, alla discussione di casi e di esempi. I Laboratori e gli stage, i tirocini, le ricerche sul campo prevedono specifiche prove, adeguate a documentare il percorso svolto dallo studente e la valutazione da parte del docente di riferimento.

Frequenza

Non è previsto l'obbligo di frequenza ai corsi, tranne che per i Laboratori.

Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio.

Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario.

Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta.

Il piano di studio è approvato dalla Facoltà.

Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall' Ateneo.

Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Attività di orientamento e tutorato

Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla scelta del curriculum e alla compilazione del piano di studio. Verranno altresì proposte nel corso dell'anno attività di tutoraggio e di sostegno.

Scansione delle attività formative e appelli d'esame

Le attività formative si svolgono nel periodo ottobre-dicembre (I semestre) e nel periodo marzo-maggio (II semestre). L'anno accademico avrà inizio il 1 ottobre 2009 e il calendario delle lezioni sarà disponibile alla pagina www.formazione.unimib.it.

La scansione e il numero degli appelli per gli esami di profitto, non inferiore a 5, saranno indicati sul manifesto degli studi.

Prova finale

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche è prevista una prova finale che consiste nella stesura da parte dello studente, sotto la guida di un relatore, di un elaborato che potrà essere o una rielaborazione e puntualizzazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento o una riflessione empirica, saldamente ancorata alle teorie di riferimento, che nasca dalle attività svolte dal candidato in situazioni di laboratorio o sul campo. Le attività relative alla prova finale comportano l'acquisizione di 12 crediti formativi. La prova finale consiste nella presentazione e discussione della tesi, in seduta pubblica, davanti ad una commissione di docenti.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Per l'a.a. 2009-2010 è prevista la possibilità di trasferimento al II anno per coloro che provengono da altro Corso di Laurea Magistrale (**ex D.M.270**). Per essere ammessi al II anno gli studenti dovranno essere in possesso di almeno 40 crediti, di cui 24 nell'area pedagogica (SSD M-PED-01/02/03/04), e 16 crediti nei settori sociologico, filosofico, psicologico. Coloro che provengono dalla Classe di laurea LM- 85 avranno diritto alla prosecuzione della carriera.

Potranno essere ammessi al II anno di corso coloro che abbiano maturato, nell'ambito di una Laurea Specialistica (**ex D.M. 509**), almeno 40 crediti, di cui 24 nell'area pedagogica (SSD M-PED-01/02/03/04), e 16 crediti nei settori sociologico, filosofico, psicologico.

Tutti gli studenti possono presentare istanza di riconoscimento di crediti, maturati precedentemente, nei seguenti settori: pedagogico, filosofico, psicologico, sociologico, storico.

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, possono essere poi riconosciute le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, fino a un massimo di 32 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Nel campo delle scienze pedagogiche sono presenti dei consistenti filoni di ricerca, che offrono un importante sfondo alla didattica offerta nella Laurea magistrale. In ambito pedagogico abbiamo la pedagogia narrativa e autobiografica, la pedagogia e l'ermeneutica immaginale, la clinica della formazione, la pedagogia della comunicazione e quella dell'organizzazione, la didattica e la ricerca educativa empirica e sperimentale, la pedagogia del dialogo interreligioso e del conflitto interculturale, la ricerca compositiva e sistemica intorno ai temi della famiglia e della cura, l'archeologia delle pratiche diagnostiche, la pedagogia della differenza e della disabilità, le teorie della progettazione, dell'organizzazione e della didattica nei servizi educativi. Negli altri ambiti i filoni di ricerca spaziano dalla ricerca su modernità e postmodernità, dalla sociologia della vita quotidiana e dei processi culturali, dalla analisi delle politiche sociali, dalle teorie dell'organizzazione e dalla psicologia della comunicazione e dell'organizzazione, alla ricerca epistemologica sul metodo clinico, alla psicologia dei costrutti personali, alle filosofie della relazione e del dialogo, alle pratiche filosofiche, all'ermeneutica fenomenologica, al decostruzionismo, alle filosofie dell'alterità. Esse si traducono in specifiche declinazioni didattiche, così da arrivare a costruire, nella loro integrazione reciproca, figure professionali aperte alle varie problematiche sociali e culturali, in grado di tener conto della complessità dei processi educativi e formativi.

Docenti del corso di studio

Il Corso di studio si avvale di un corpo docente stabile, che opera negli ambiti di ricerca sopra esposti.

In più si avvale della collaborazione di alcuni esperti esterni in possesso di competenze particolari.
Sono indicati di seguito i docenti garanti della copertura dei 60 crediti previsti dai requisiti minimi ministeriali

Prof.ssa Anna REZZARA	Fondamenti della consulenza pedagogica	M-PED/01
Prof. Paolo MOTTANA	Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali	M-PED/01
Prof. Romano MADERA	Pratiche filosofiche, consulenza e analisi	M-FIL/03
Prof.ssa Maria Grazia RIVA	Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche	M-PED/01
Prof. Mauro NOBILE	Filosofia della mente e teoria degli affetti	M-FIL/01
Prof.ssa Claudia BARACCHI	Filosofia della relazione e del dialogo	M-FIL/03
Dott. Michelantonio LO RUSSO	Pratiche filosofiche	M-FIL/03
Dott. Massimo DELLA MISERICORDIA	Storia delle istituzioni politico sociali	M-STO/01
Dott. Mario VERGANI	Filosofie della persona	M-FIL/01

Altre informazioni

Sede del Corso: piazza dell'Ateneo Nuovo, n 1 – 20126 Milano – Ed. U6 – IV piano

Presidente del Consiglio di coordinamento didattico del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche è il prof. Paolo Mottana

Altri docenti di riferimento: prof.ssa Maria Grazia Riva, dott. Mario Vergani

Email corso di laurea: magistrale.scienze pedagogiche@unimib.it

Indirizzo internet del corso di laurea: www.formazione.unimib.it

Per le procedure e i termini di scadenza di Ateneo relativamente alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti, presentazione dei Piani di studio consultare il sito web www.unimib.it.

1. Curriculum in Consulenza pedagogica e progettazione educativa

curriculum 1 Consulenza pedagogica e progettazione educativa	Settori	Semestre	CFU	Ambito	Tipologia
primo anno					
Fondamenti della consulenza pedagogica	M-PED/01		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali	M-PED/01		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Teorie e pratiche della narrazione	M-PED/01		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi	M-PED/03		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Psicologia clinica	M-PSI/04		8	Disc. psic,soc, antr	caratterizzanti
Politiche sociali II	S-PS/07		8	Disc. psic,soc, antr	caratterizzanti
Pratiche filosofiche	M-FIL/03		8	Disc Fil e stor	caratterizzanti
LAB 1 - Conduzione di colloqui	M-PED/01		2		affini
LAB 2 - Metodologie dell'osservazione	M-PED/01		2		affini

secondo anno					
Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche	M-PED/01		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Consulenza familiare: teorie e pratiche	M-PED/01		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Pedagogia della devianza e della marginalità	M-PED/01		8		affini
Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche	M-PED/01		8		affini
LAB 3 - Tecniche espressive e corporee	M-PED/01		2		affini
A SCELTA DELLO STUDENTE			8		
PROVA FINALE			12		
Tirocini formativi e di orientamento			6		Altre attività formative

2. Curriculum in Coordinamento e organizzazione dei servizi

curriculum 2 Coordinamento e organizzazione dei servizi	Settori	Semestre		Ambito	Tipologia
primo anno					
Fondamenti della consulenza pedagogica	M-PED/01		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Teorie e pratiche della comunicazione educativa	M-PED/01		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi	M-PED/03		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Sociologia dello sviluppo e della formazione	S-PS/08		8	Disc. psic,soc, antr	caratterizzanti
Politiche sociali II	S-PS/07		8	Disc. psic,soc, antr	caratterizzanti
Storia delle istituzioni politico sociali	M-STO/01		8	Disc Fil e stor	caratterizzanti
Organizzazione e gestione delle risorse umane	SECS-P/10		8		affini
LAB 1 - Conduzione di colloqui	M-PED/01		2		affini
LAB 2 - Metodologie dell'osservazione	M-PED/01		2		affini
secondo anno					
Organizzazione e coord dei servizi educativi	M-PED/03		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Pedagogia interculturale e della cooperazione	M-PED/01		8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni	M-PSI/01		8	Disc. psic,soc, antr	caratterizzanti
Pedagogia dell'integrazione	M-PED/03		8		affini
LAB 3 - tecniche espressive e corporee	M-PED/01		2		affini
A SCELTA DELLO STUDENTE			8		
PROVA FINALE			12		
Tirocini formativi e di orientamento			6		Altre attività formative

3. Curriculum in Consulenza e pratiche filosofiche

Curriculum 3 Consulenza e pratiche filosofiche	Settori		Ambito	Tipologia
primo anno				
Fondamenti della consulenza pedagogica	M-PED/01	8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali	M-PED/01	8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Teorie e pratiche della narrazione	M-PED/01	8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Sociologia della vita quotidiana	S-PS/07	8	Disc. psic,soc, antr	caratterizzanti
Pratiche filosofiche	M-FIL/03	8	Disc Fil e stor	caratterizzanti
Filosofia della mente e teoria degli affetti	M-FIL/01	8		affini
Filosofia della relazione e del dialogo	M-FIL/03	8		affini
LAB - Philosophy for children	M-FIL/03	2		affini
LAB 1 - Conduzione di colloqui	M-PED/01	2		affini

secondo anno				
Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche	M-PED/01	8	Disc. ped, met-did	caratterizzanti
Filosofie della persona	M-FIL/01	8		affini
Pratiche filosofiche, consulenza e analisi	M-FIL/03	8		affini
LAB -Consulenza filosofica	M-FIL/03	2		affini

Un insegnamento a scelta tra*:

Storia delle idee moderne e contemporanee	M-FIL/06	8		affini
Epistemologia	M-FIL/02	8		affini
Filosofia della scienza	M-FIL/02	8		affini

A SCELTA DELLO STUDENTE		8		
PROVA FINALE		12		
Tirocini formativi e di orientamento		6		Altre attività formative

Sono possibili variazioni non sostanziali al presente Regolamento didattico. In particolare, per gli insegnamenti indicati come a scelta, l'attivazione sarà subordinata al numero degli studenti iscritti